

PROMOZIONE ♦ La società ha deciso di cambiare considerato l'ultimo posto della squadra con appena tre punti in otto giornate

San Desiderio, esonerato Fibrini

Frangioni: «Serviva una scossa». Il tecnico: «Nessuna riconoscenza, ma prendo atto»

La squadra che non gira nonostante gli sforzi sul mercato di una dirigenza che in estate ha fatto il massimo, una difesa colabrodo che viaggia con una media di più di tre reti a partita. Alla fine chi paga? L'allenatore, secondo i dettami di una dura legge non scritta del calcio. Fatale a Marco Fibrini, mister (ormai ex) di un San Desiderio malinconicamente ultimo in classifica nel girone B di Promozione con appena tre punti in otto giornate, la scop-

La società convinta della mossa
«Vogliamo conquistare la salvezza»

pola rimediata domenica scorsa sul campo del Baiardo. Un bottino misero per le ambizioni di una realtà passionale, una delle poche società all'interno del comune di Genova che vanta una tifoseria numerosa e che segue le gesta di Antiga e soci in ogni campo della regione. Al posto del tecnico che in passato ha guidato anche l'Athletic Club, dovrebbe arrivare una vecchia conoscenza dell'ambiente gialloblù: il favorito numero uno è Alessio Balducci, l'anno scorso sulla panchina della Figenpa e, fino ai primi di settembre, a un passo dal guidare la Juniores Provinciale del Rapallo. Balducci dovrebbe dirigere il primo allenamento di Bignami e company già questa sera.

IL PRESIDENTE. Il massimo dirigente, Silvio Frangioni, 33 anni appena, una vita al "SanDe", spiega il risvolto del sollevamento dell'incarico di Fibrini: «Mi dispiace tantissimo per Marco che resterà per sempre di casa, ma bisognava dare una scossa all'ambiente. Purtroppo siamo ultimi in classifica e occorre una immediata inversione di rotta per potersi salvare in un campionato duro e lungo come la Promozione. Nella casella del mercato di riparazione cercheremo di acquistare qual-

che tassello per rimpolpare la rosa». A tal proposito "radio mercato" dà molto vicino il baby portiere del '96 Lovечchio, reduce da una esperienza in serie D con la maglia del Montalto (la squadra allenata fino a una settimana fa da Marco Nappi, anch'egli esonerato).

EX MISTER. Rabbia Fibrini. L'ormai ex allenatore del San Desiderio si lascia dalla calda piazza gialloblù precisando alcuni concetti: «Mi dispiace che qualcuno si sia dimenticato del recente passato perché sono arrivato nel giugno 2013 in Prima Categoria e l'anno dopo eravamo in Promozione... Ho avuto la sfortuna di affrontare nelle prime giornate di campionato tutte le squadre che attualmente sono in vetta, dalla capolista Real Valdivara al Canaletto, passando per il Baiardo, l'Amicizia Lagaccio e il Casarza. Ecco, la società avrebbe dovuto aspettare qualche domenica prima di mandarmi via, anche perché ora il calendario è in discesa, comunque auguro di cuore al "SanDe" di salvarsi».

Fibrini, inoltre, trova un'altra giustificazione per il pessimo avvio di campionato del San Desiderio e bisogna tornare alla scorsa estate. «In poche settimane è stato spazzato via il gruppo storico, giocatori come i due fratelli Gilardi, Gallo, Poggi, Lucentini e Savona erano lo zoccolo duro di questa squadra - ricorda Fibrini - Sul mercato la società ha fatto il massimo disponendo di un budget limitatissimo, ma se l'obiettivo è la salvezza occorre spendere qualcosa. L'organico ha tutto per restare in Promozione, presi singolarmente si tratta di buoni giocatori, però nel calcio conta l'amalgama...».

ANDREA BAZZURRO



Marco Fibrini ha pagato un avvio di stagione davvero negativo

RUGBY ♦ L'Aircom ha rischiato di perdere l'imbattibilità casalinga, che dura da ventisei partite, ma nei minuti di recupero Lisandro si è "inventato" una mèta

Villagra, l'eroe di Recco

«Crediamo alla poule promozione». Cus a testa alta

Domenica l'Aircom Recco ha rischiato di perdere l'imbattibilità casalinga, che dura da ventisei partite, ma nei minuti di recupero Lisandro Villagra, eroe della giornata in casa biancoceleste, si è "inventato" una mèta su iniziativa del tutto personale. La relativa trasformazione, alquanto difficile in quanto molto angolata, del francese Bastien Agniel, ha chiuso in maniera definitiva la contesa concedendo altri quattro punti qualità alla squadra ligure, confermando i rivieraschi al secondo posto nel girone 1

della Serie A. Il Recco in ogni modo ha sofferto troppo le iniziative di un CUS Torino apparso in ottima forma fisica, e voglioso di giocare l'ovale alla mano ed in velocità! «Lo sapevamo che avrebbero giocato in questa maniera - ammette Villagra - loro non avevano niente da perdere ed hanno giocato serenamente, contrattaccando da tutti i lati e mettendoci anche in seria difficoltà. Alla fine, però, siamo riusciti a rimediare imponendoci in extremis, e dimostrando ancora una volta che qui a Recco non passa lo straniero! Ora il girone di andata si è concluso, e il passaggio alla poule promozione si fa sempre più concreto. Avevamo alcuni atleti fuori

squadra per vari infortuni, altri siamo riusciti a recuperarli all'ultimo momento, forse per questo motivo abbiamo sofferto esageratamente l'impeto di questo avversario».

Recco vittorioso, ma quanta difficoltà nell'affrontare questo CUS Torino, apparso estremamente concreto e atleticamente all'altezza della situazione.

Intanto l'Eco Eridania CUS Genova, pur soccombendo in casa della capolista Sitav Lyons Piacenza, non ha deluso le aspettative giocando alla pari con l'imbattuta formazione emiliana. Stefano Bordon è soddisfatto, almeno in parte, per la prova offerta dai ragazzi in biancorosso.

«Sono felice per quanto visto in campo - dice il coach del CUS Genova - in quanto siamo riusciti a praticare un gioco all'altezza della

situazione, e sfiorando il bonus per la differenza punti. Con un poco più di fortuna avremmo potuto addirittura fare il risultato pieno, pertanto la mia soddisfazione non è certo del tutto completa, ma ora siamo consapevoli della nostra forza, della nostra costante crescita tecnica, e della nostra determinazione. Il torneo potrebbe riservarci altre soddisfazioni, cominciando dal prossimo appuntamento casalingo con il Piacenza, per poi proseguire con i due consecutivi appuntamenti con il CUS Torino».

Il recupero della partita con gli universitari subalpini, rinviato per l'alluvione di Genova, si giocherà al Carlini domenica 23 novembre e la contesa della seconda giornata del girone di ritorno si disputerà l'ultima domenica di no-

vembre. Con il girone di ritorno ed il recupero casalingo con il CUS Torino ancora da giocare, per gli universitari genovesi si prospetta quindi due partite consecutive casalinghe con Piacenza e CUS Torino, poi la trasferta con i subalpini, il derby con il Recco al Carlini, la trasferta di Reggio Emilia e l'ultima partita del girone di ritorno al Carlini con la capolista Lyons Piacenza. Un avversario che se ormai qualificato per la poule promozione potrebbe scendere in campo senza tanti stimoli, concedendo qualche possibilità in più ai genovesi. Sembra quasi che per il CUS Genova il campionato potrebbe ricominciare domenica prossima!

In Serie C/1 le "Zena Wasps" di Paolo Ricchebono hanno superato (11/8) non senza difficoltà lo Spezia, e si candidano per il passaggio alla poule promozione insieme ad Alessandria ed Asti.

ROBERTO RONCALLO



Bastien Agniel

PODISMO ♦ In cinquantamila dal ponte Giovanni da Verrazzano hanno preso parte alla mitica corsa: forte vento e temperatura di poco superiore ai 5°

Genovesi a New York

Paolo Fiacchi il migliore, bene anche Canepa e Agostini

Abbastanza nutrita, anche se a livello amatoriale, la pattuglia dei genovesi che domenica ha preso parte alla 43ª maratona di New York, la gara di 42,195 chilometri universalmente conosciuta come la "regina" delle gare su strada.

In cinquantamila dal ponte Giovanni da Verrazzano hanno preso parte alla New York City Marathon 2014: forte vento e temperatura di poco

superiore ai 5° hanno appesantito i crono finali che tuttavia sono passati in secondo piano grazie a due entusiasti volate che hanno caratterizzato le fasi finali sia della gara femminile che di quella maschile.

Il migliore dei genovesi presenti è stato Paolo Fiacchi, che ha chiuso in 3h25'51". Ecco tutti gli altri: 3h25'53" Roberto Canepa; 3h26'57" Giuliano

Agostini; 3h28'05" Andrea Guglielmoni; 3h30'45" Edoardo Milici; 3h48'23" Claudio Ghiglini; 3h58'14" Stefano Ameglio; 4h03'55" Enzo Coletta; 4h04'29" Andrea Bisacchi; 4h21'06" Odoardo Casella; 4h22'06" Luca Bertoldi; 4h25'20" Andrea Cuneo; 4h33'11" Luigi Puccini; 4h33'11" Monica Desirello; 4h37'06" Giovanni Lanza; 5h27'25" Franca Panfili.



In cinquantamila hanno corso la mitica maratona

VACCINA OK
Tommaso Vaccina domenica 2 novembre si è aggiudicato il primo posto della 20 km Pella-Orta, una sorta di Giro del lago d'Orta. L'azzurro di corsa in montagna della Cambiaso Rizzo ha lasciato poco spazio agli altri, scavando davvero un solco rispetto al secondo classificato: 1h15'23" contro 1h26'04" di Stefano Luciani del Circuito Running. Una prova di scioltezza e efficienza su un circuito ricco di asperità, come si addice al forte mezzofondista nero bianco. Si sta concludendo un 2014 trionfale per il forte specialista di corsa in montagna.

[d.m.]